



Aspettiamo Dio!

Cari amici e amiche di Borgonuovo, ci siamo sempre detti che l'Avvento più che un periodo dovrebbe essere una dimensione dell'anima, ma stavolta mi piace affrontarlo proprio come periodo che anticipa e ci prepara al Natale. Lo faccio spinto un po' dal clima natalizio, ormai debordante, fatto di musiche, luminarie, panettoni e pandori in bella mostra... devo dire che, quando ero in giro per il mondo, pensavo con malinconia a questo clima (forse perché lontano da esso)... ma adesso pur piacendomi mi fa pensare e non poco.

Tutto quello che vediamo attorno a noi celebra un Natale che è altro da quello che in realtà è stato all'origine: forse ci siamo un po' imborghesiti, ci siamo anestetizzati, forse sono cambiati i tempi, forse anche gli interessi non sono più gli stessi, fatto sta che celebriamo il Natale come la cosa più "smielensa" e zuccherosa dell'anno ("Natale con i tuoi", "abbracciamoci tutti", "vogliamoci tutti be-

ne"...)) senza renderci conto che in realtà Natale è una grande provocazione.

Festeggiamo un Dio che stanco di non essere capito decide di farsi uomo per mostrarci cosa significa essere veramente uomini. Festeggiamo un Dio che si offre ma che in realtà non ha trovato e,

probabilmente, ancora oggi non trova spazio; festeggiamo un'umanità eterna adolescente che si lamenta dell'assenza di Dio e ci troviamo con un Dio che viene e riscontra l'as-

senza dell'uomo... messa giù così non è che ci sarebbe poi tanto da festeggiare... sarà per questo che facciamo finta di niente e allora via di presepi, alberi, Babbi Natale, musiche e luci e avanti...

Allora come fare per prepararci ad un Natale vero? Non dico alternativo, sebbene lo appaia decisamente... però di certo un Natale vero... almeno a quello possiamo e dobbiamo aspirare. Penso che il segreto sia veramente di tornare a fare spazio a Dio, alla sua Parola, al suo essere luce



del mondo, al suo voler fare storia con noi.

Viviamo questo Avvento da svegli, non da narcotizzati... da persone che non si lasciano travolgere dalla corsa quotidiana, ribellandoci al pensiero dominante per vivere veramente la nostra interiorità come dei cercatori di Dio. Se lo ritroveremo e lo incontreremo nelle nostre celebrazioni domenicali, gustando la bellezza dello stare tra di noi e con lui, sapremo gustare ancor di più il nostro stare insieme, in famiglia o con gli amici... perché tutto allora avrà più senso. Se lo incontreremo nell'ascolto della Parola, nelle catechesi che verranno offerte, sapremo essere persone che ascoltano davvero l'altro che si aprirà con noi in questo tempo in cui qualche cuore si apre di più. Se lo vivremo nelle celebrazioni mattutine a lume di candela sapremo gustare con gioia anche le piccole

luci che addobbano le nostre strade, perché ci ricorderanno che non siamo destinati al buio, ma alla gioia della luce vera. Se lo canteremo nelle nostre celebrazioni sapremo guardare con simpatia le musiche e musicchette di questo periodo, quasi che tutto sia un vero inno alla sua presenza fra di noi. Se ascolteremo le parole forti e provocatorie dei profeti, sapremo misurare con verità e carità il peso delle parole nostre e quelle di tanti pseudo profeti di oggi.

Proviamoci ancora una volta, proviamo a farlo bene... seguiamo sul serio la provocazione della sua Parola; non accontentiamoci dei fugaci buoni sentimenti, dei superficiali incontri "una volta all'anno"... ricordiamoci sempre e ricordiamolo agli altri che noi non aspettiamo il Natale... ma aspettiamo Dio!

don Cosma



Le iscrizioni alla nostra Scuola dell'Infanzia si apriranno il 7 gennaio 2025. Alcune novità dell'anno scolastico 2025/2026 saranno la possibilità di uscita posticipata (alle ore 17.00) e l'avvio della "sezione primavera" (per i nati nel 2023, previo raggiungimento del numero utile di iscritti).

«Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (Gv 1,9)

È il tema diocesano per l'Avvento 2024, accompagnato dall'immagine dell'altorilievo con l'adorazione dei Magi presente sul portale della basilica di San Zeno.

L'Avvento è tempo di attesa e di speranza. Quante luci in questo tempo di Avvento vediamo intorno a noi, sono luci che irrompono nel buio. Ma una è la luce vera, una sola è "la luce che illumina ogni uomo": Gesù Cristo.

Nel suo messaggio di Avvento, intitolato "Come donne e uomini aurorali", così scrive il nostro Vescovo Domenico:

«L'attesa è un fiore semplice. Germoglia sui bordi del tempo. È un fiore povero che guarisce tutti i mali. Il tempo dell'attesa è un tempo di liberazione. Essa opera in noi a nostra insaputa. Ci chiede soltanto di lasciarla fare, per il tempo che ci vuole, per le notti di cui ha bisogno. La nostra attesa viene sempre soddisfatta di sorpresa. Come se quello che speravamo fosse sempre insperato. Come se la vera formula dell'attendere fosse questa: non prevedere niente, se non l'imprevedibile. Non aspettare niente, se non l'inatteso" (Ch. Bobin, Elogio del nulla).

Tra il seme piantato e il frutto che nascerà sboccia sempre un fiore: qualcosa di promettente e di bello, che però ha

bisogno di cura, di vigilanza, di sostegno. Questo fiore evoca l'aurora, tempo che si distende tra il passato della notte e il futuro del giorno, quando nel buio piano piano la luce comincia nuovamente a farsi strada.

Occorre saper restare nella sospensione di questo passaggio e tornare a raccontare il Vangelo senza chiuderlo anticipatamente nel suo lieto fine. "Il nostro tempo vorrebbe cogliere il frutto appena il germoglio è piantato", scrive Bonhoeffer, ma mani impietose e deluse lo gettano via perché ancora aspro.

Come donne e uomini "aurorali", restiamo in questo tempo sospeso e scommettiamo ancora una volta sulla luce di un Vangelo che rinasce oggi tra le barriere e i muri, tra le macerie della storia, tra le tante paure di perdere il poco che ci resta.

Sia questo un tempo di attesa dell'imprevedibile, un tempo di cura dei semi piantati, un tempo di contemplazione dei fiori sbocciati, un tempo in cui fare di ogni piccola cosa una possibilità di pace. Attendere sia un modo per liberare.»

"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo"

(Gv 1,9)



Pronto per iniziare?

Alpha è un percorso nato a Londra e poi diffusosi in tutto il mondo dagli anni '90: consente di confrontarsi con le domande della vita e della fede, in uno stile conviviale all'interno di piccoli gruppi. Negli ultimi due anni è stato proposto nella nostra parrocchia e il prossimo percorso inizierà giovedì 30 gennaio 2025. Ecco alcune testimonianze di chi ha già vissuto questa esperienza nella nostra comunità.

Io e il mio compagno abbiamo deciso di provare a frequentare il percorso Alpha perché sembrava un'occasione diversa dal solito e stimolante. E così dopo il primo incontro, un po' silenzioso e conoscitivo, abbiamo scelto di continuare e portarlo a termine, avendo così creato un appuntamento fisso una sera alla settimana.

Le serate sono diventate per noi un momento conviviale, intrigante, e riflessivo. Abbiamo instaurato nuove amicizie e conoscenze, ci siamo messi in gioco confrontandoci con persone all'inizio estranee, accogliendo l'opinione altrui ed esponendo la nostra su argomenti diversi ed importanti della vita di tutti noi. L'atmosfera iniziale di ogni incontro è piacevole e leggera, potrei dire di svago, per poi concentrarsi a qualcosa di più profondo.

Rifarei Alpha senza alcun dubbio.

Chiara

Il percorso Alpha comprende una decina di incontri che ha come scopo di riflettere sulla vita e sulla fede cristiana. Parlando con un amico che aveva già ade-

rito a questi incontri, mi sono incuriosito e ho deciso di partecipare.

Ogni incontro prevede tre momenti: 1) uno di accoglienza, convivialità e cena frugale; 2) proiezione di un video dalla durata di quindici/venti minuti che propone il tema della serata; 3) conversazione in piccoli gruppi (9-10 persone) allo scopo di analizzare le domande scaturite dal filmato stesso per indurre i partecipanti a un'analisi, al fine di capire il rapporto di ognuno di noi con la fede cristiana.

Il momento più importante della serata è quello in cui, nel piccolo gruppo, si apre un dialogo che consente ad ogni persona di esprimere ciò che pensa, in modo libero e senza giudizio.

Grazie al percorso Alpha le persone hanno avuto modo di conoscersi e di socializzare e di poter dialogare su un tema importante come quello della fede cristiana. Penso che sia una bella iniziativa perché offre delle opportunità a tante persone che, come me, si recano in chiesa solo la domenica.

Diego



A febbraio 2024 mi è stato chiesto di partecipare a questi incontri Alpha.

Ero in un periodo molto delicato della mia vita e sinceramente ho subito pensato che poteva essere una buona idea, sentivo il bisogno di trovare conforto in qualcosa che ancora però non conoscevo.

L'organizzazione della serata era poi molto invitante in quanto si cenava insieme, si vedeva un filmato e poi, in piena libertà, si poteva esprimere il proprio pensiero.

I gruppi sono nati casualmente e devo dire che sono stata molto fortunata in quanto la mia è stata

una tavolata sempre molto attiva e stimolante anche se eravamo ovviamente persone diverse, con età ed esperienze diverse.

Sono circa 10 incontri, ogni filmato affronta una domanda diversa ed anche se non si voleva esprimere il proprio pensiero erano domande che poi rimanevano nella mia mente e nel mio cuore anche nei giorni successivi.

Con il tempo ho sentito una serenità che cresceva e la voglia che arrivasse il prossimo incontro era sempre maggiore. Una cosa di cui tener conto è l'estrema libertà, nessuno insegna a nessuno, nessuno dice cosa è giusto o non giusto del

proprio pensiero ma proprio attraverso la comunicazione si cresce inevitabilmente in quanto ascoltare altri punti di vista non può che allargare la nostra personale visione delle cose.

Oggi a distanza di qualche mese ripenso ancora con gioia a questa esperienza perché non è una cosa così semplice da organizzare.

Ci sono diverse persone che offrono il

loro tempo per far da mangiare, preparare la stanza, sistemare la cucina a fine serata e fare in modo di mettere a proprio agio gli altri. Non è nulla di dovuto, mi sono sentita parte di una comu-



nità e vedo oggi questo percorso come un regalo che mi è stato fatto.

Mi mancano quelle serate e se ci fosse la possibilità di proseguire lo farei molto volentieri.

Consiglio vivamente quest'esperienza di condivisione e di riflessione perché se ci si mette in ascolto si impara sempre qualcosa.

Katia

Partecipare alle "cene Alpha" è stata, per me, un'esperienza nuova per affrontare e interrogarsi su temi riguardanti la vita di fede e il credere alla presenza di Dio come Padre nella vita di ogni giorno.

Ciò che all'inizio mi appariva un percorso che seminava in me delle perplessità, si è rivelata un'occasione ricca di possibilità, uno spazio dove condividere domande senza necessariamente trovare tutte le risposte.

Confesso che non mi sentivo preparata a sedermi ad un tavolo e sostenere il ruolo di chi deve agevolare il dialogo tra i partecipanti, circa una decina di persone, sugli argomenti proposti di volta in volta. Poi però il ritrovarsi con persone all'inizio

sconosciute, cenare con loro, fare in modo che il clima fosse di condivisione, di libertà nell'esprimere il proprio pensiero sull'aver fede, sulla figura di Gesù... ha fatto sì che si creasse una familiarità: tutti portavano la loro esperienza senza paura di essere giudicati.

Credo sia un percorso che può aiutare ad avvicinarsi a Gesù, un tempo buono per riflettere, ascoltare e condividere.

Patrizia

Giubileo 2025

Nella notte di Natale il Papa darà avvio al Giubileo 2025, caratterizzato dal motto "Pellegrini di speranza". Nella bolla di indizione, papa Francesco ha scritto:

«"Spes non confundit", "la speranza non delude" (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo [...].

Le tempeste non potranno mai avere la meglio, perché siamo ancorati alla speranza della grazia, capace di farci vivere in Cristo superando il peccato, la paura e la morte. Questa speranza, ben più grande delle soddisfazioni di ogni giorno e dei miglioramenti delle condizioni di vita, ci trasporta al di là delle prove e ci esorta a camminare senza perdere di vista la grandezza della meta alla quale siamo chiamati, il Cielo.

Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. 2Pt 3,13), dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore.»



In agenda**Venerdì 29 novembre e 6, 13, 20 dicembre**

Ore 17.45-18.30: introduzione e meditazione sulle letture delle domeniche di Avvento.

Domenica 1 dicembre

Prima domenica di Avvento e inizio del nuovo anno liturgico.

Mercoledì 4, 11 e 18 dicembre

Ore 6.45: Messa "Rorate", con la sola luce delle candele.

Giovedì 5, 12 e 19 dicembre

Ore 20.45-22.00: catechesi di Avvento sul Cantico dei cantici.

Domenica 8 dicembre: solennità di Maria Immacolata

Ore 8.30 – 12.30: Bancarella parrocchiale.

Ore 10.00: Messa con i bambini della nostra Scuola dell'Infanzia.

Ore 15.00: Messa con le comunità del Cammino Neocatecumenale.

Domenica 15 dicembre

Ore 18.30-19.30: concerto dell'orchestra polifonica "Futura".

Sabato 21 dicembre

Ore 18.30: Messa prefestiva con la Luce di Betlemme portata dagli Scout.

Ore 20.45: concerto natalizio con la nostra Corale e Coro "Unica Vox".

Martedì 24 dicembre

Ore 18.30: Messa festiva della vigilia di Natale.

Ore 22.00: Messa festiva della notte di Natale.

Mercoledì 25 dicembre: SANTO NATALE

S. Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30.

Martedì 31 dicembre

Ore 18.30: Messa prefestiva di ringraziamento per l'anno trascorso (col *Te Deum*).

Mercoledì 1 gennaio: solennità di Maria Madre di Dio

S. Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Lunedì 6 gennaio: solennità dell'Epifania del Signore

S. Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30

Ore 15.00: arrivo dei Re Magi in chiesa.

Sabato 18 gennaio

Inizio del Percorso in preparazione al matrimonio cristiano. Info e iscrizioni on line.



Le **Messe di Natale** avranno i seguenti orari:

- 24 dicembre: ore 18.30 – 22.00;
- 25 dicembre: ore 8.00 – 10.00 – 11.30.

Alla Messa della notte di Natale seguirà un momento conviviale con pandoro, cioccolata calda e vin brulè.



Le iscrizioni alla **Scuola dell'Infanzia "Il Borgo dei bambini"** si apriranno il 7 gennaio 2025.

Novità dell'anno scolastico 2025/2026:

- possibilità di uscita posticipata (alle ore 17.00)
- avvio della "sezione primavera" (nati nel 2023)



Sono aperte le iscrizioni al **percorso di preparazione alla vita matrimoniale** ("Corso Fidanzati"), che inizierà sabato 18 gennaio 2025.

Informazioni e iscrizioni on line sul sito.

Notiziario online

Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito www.parcocchlaborgonuovo.it dove si trovano tutti i notiziari in pdf dal primo del 1985 ad oggi (40° anno).

Chi desiderasse riceverlo al proprio indirizzo email può comunicarlo compilando il modulo nel sito web oppure scrivendo a nuntius@parrocchlaborgonuovo.it